

P.T.O.F.

1

PIANO TRIENNALE dell' OFFERTA FORMATIVA 2019-2022

SCUOLA DELL'INFANZIA
"MARIA SS. ADDOLORATA"



insieme per crescere

PREMESSA

Il P.T.O.F., Piano Triennale dell'offerta formativa, è il documento che rappresenta l'identità fondamentale e professionale della scuola e ne esplicita la progettazione educativa.

2

Il P.T.O.F. esprime gli impegni e le azioni concordate all'interno del equipe educativo che s'impegna, con il presente documento, ad individuare un comune indirizzo pedagogico.

E', tuttavia, un documento aperto a future progressive definizioni, articolazioni e sviluppi, in modo che si possa sempre meglio offrire un organico quadro delle realtà operative e delle scelte di indirizzo dell'Istituto.

È strumento che garantisce la trasparenza, l'efficienza e l'efficacia dell'offerta formativa e dell'organizzazione scolastica nel suo complesso.

Il P.T.O.F. è consultabile dall'utenza presso la segreteria della scuola.

LE ORIGINI E IL CARISMA

3

La congregazione delle suore Piccole Missionarie Eucaristiche nasce a Bagnoli-Napoli il 3 novembre 1928. La fondatrice, Madre Ilia Corsaro, spinta dallo Spirito, avverte con forza di mettere la sua vita a disposizione del Signore in un servizio di rigenerazione amorosa dell'umanità, consapevole che una "parola d'amore conquista trasforma ed eleva".

Le suore Piccole Missionarie Eucaristiche, sull'esempio della loro fondatrice, nello spirito evangelico e francescano, dalla contemplazione del mistero eucaristico ricevono gioia profonda e luce per un servizio ai fratelli, soprattutto i più piccoli e abbandonati.

La scuola diventa, così, luogo di servizio pastorale e mezzo di sussistenza.

L'opera educativa delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche è presente a Bagnoli di Napoli, dove ha origine la Congregazione, Pozzuoli, Torre del Greco, Calabria, Cesinali e qui ad Atripalda.

Subito dopo la seconda guerra mondiale (1944-1947) le suore hanno promosso e guidato settimane sociali nell'avellinese per preparare le donne al voto. Nel 1944, grazie ad una donazione della struttura, si è aperta la casa ad Atripalda, dando così avvio alla scuola dell'Infanzia, con status di scuola paritaria ai sensi della legge n. 62 del 10 marzo 2000 a decorrere dall'A.S. 2007/2008 per effetto del decreto n° 2/1 del 28/11/2007.

FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

La scuola dell'Infanzia "Maria Santissima Addolorata" è una scuola paritaria cattolica che offre un servizio educativo nell'arco dell'età evolutiva 3-6 anni

Il progetto educativo ha come fonti di ispirazione fondamentale la Costituzione Italiana (artt. 2-3; 29-31; 33 e 34), la legislazione scolastica relativa ai suddetti tipi di scuola, i valori evangelici e lo spirito della fondatrice, Madre Ilia Corsaro.

La scuola, pertanto, assume come prospettiva di impegno educativo i seguenti principi:

- ***Centralità della persona***

La scuola pone il bambino e la bambina al centro della sua opera educativa, ne rispetta i ritmi e i tempi di maturazione, valorizza i molteplici aspetti della vita relazionale, affettiva e cognitiva per formare personalità solide ed equilibrate.

"Prima di tutto i bambini" è il nostro motto che sintetizza questo impegno educativo e formativo della scuola.

- ***Diritti dei genitori di educare e di istruire***

Ai genitori spetta il diritto – dovere di educare e istruire i figli (Cost. 30), compito che non può essere delegato né alla scuola né ad altri Enti. Noi ci impegniamo a "collaborare", e non a "sostituire" i genitori in questo compito fondamentale. Quindi i figli hanno diritto all'educazione, all'istruzione e alla libertà di apprendimento.

- ***Uguaglianza***

La scuola è aperta e accoglie tutti coloro che la scelgono senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio-economiche e di disagio.

- ***Diritto alla salute***

La nostra scuola riconosce e garantisce il diritto alla salute dei bambini assicurando l'igiene e la pulizia dei locali scolastici, sottoposti a controlli e verifiche periodiche tramite il sistema HACCP.

Consapevoli che "prevenire è meglio che curare" promuoviamo l'educazione all'igiene e alla cura personale, al rispetto dell'ambiente, all'educazione alimentare, attraverso progetti interdisciplinari e l'incontro con esperti.

5

- ***Accoglienza e integrazione***

La scuola si impegna a favorire un clima di accoglienza dei genitori instaurando una collaborazione che vada oltre il semplice rapporto di utenza per un percorso coerente ed omogeneo degli allievi. La scuola è luogo di socializzazione, dove l'attenzione per la diversità, come ricchezza e come risorsa, rappresenta un impegno costante (imparare a vivere – imparare a vivere con gli altri). In particolare, viene curato il tempo dell'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione dei bambini.

Imparzialità e regolarità

Le persone che erogano il servizio scolastico si impegnano ad operare secondo criteri di obiettività, giustizia e imparzialità, assicurando la vigilanza sui minori e la continuità del servizio e delle attività educative secondo il calendario scolastico comunicato a inizio anno, nel rispetto delle disposizioni contrattuali sottoscritte dal personale e dai principi e norme giuridiche vigenti.

- ***Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza***

Tutti i genitori possono scegliere la nostra scuola dopo averne conosciuto il Progetto educativo e valutato diritti e doveri che ne conseguono.

In caso di assenze continuate e irregolari, vengono attivati i contatti con la famiglia e, quando è necessario, con i servizi sociali.

- ***Partecipazione, efficienza, trasparenza***

La nostra scuola è un luogo culturale aperto, dove viene riconosciuta la funzione educativa della famiglia e della comunità sociale e dove, nell'esercizio delle responsabilità reciproche, viene favorita - attraverso le previste forme di partecipazione democratica (organi collegiali) - l'integrazione formativa.

- ***Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale***

6

Nella programmazione è assicurata ai docenti libertà di insegnamento, sempre però nel rispetto dei principi che ispirano il P.E.

La scuola promuove un costante aggiornamento educativo - didattico - metodologico per rispondere con maggior efficacia al compito educativo e al rapido mutamento della realtà di cui la scuola è parte non secondaria. Tale aggiornamento è sia autogestito, sia svolto in collaborazione con associazioni e enti culturali che lo promuovono.

- ***Libertà religiosa***

In osservanza dell'articolo 19 della Costituzione «tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma...», la nostra scuola - che è scuola cattolica - rispetta le altre religioni e offre un servizio educativo e formativo in una prospettiva cristiana della vita.

L'identità pedagogica e l'opera educativa della scuola è connotata dal riferimento ai principi evangelici (perdono, tolleranza, accoglienza, giustizia, gratitudine, apertura) e allo spirito della fondatrice. Madre Ilia Corsaro, la quale comprende che Dio le affida "un'opera di rigenerazione amorosa dell'umanità, di consolazione..." (lett. 9-10 nov. 1925) e la realizza anche attraverso la scuola dove si spezza il pane della vita e del sapere ai piccoli, agli ultimi, a coloro i quali "una parola d'amore conquista, trasforma ed eleva" (ibidem).

La nostra scuola, in quanto scuola cattolica, si pone come un servizio reso alla società per promuovere la formazione e l'educazione dei giovani perciò la nostra proposta educativa si rivolge alla totalità della persona realizzando quella sintesi tra fede e

cultura e tra fede e vita (SC 37) che costituisce ognuno evangelizzatore nella realtà contemporanea.

Ne consegue che l'insegnamento della religione cattolica è tra gli insegnamenti fondamentali.

LA MISSION DELLA NOSTRA SCUOLA

La scuola dell'Infanzia propone un itinerario formativo che:

- ✘ pone al centro ogni alunno, *soggetto e costruttore* del processo di apprendimento, valorizzando i molteplici aspetti della vita relazionale, affettiva e cognitiva;
- ✘ fonda l'azione educativa e didattica della Scuola sulla preparazione professionale, sull'esperienza metodologica- didattica dei docenti e su una pedagogia improntata ai valori morali, religiosi e culturali che offrono all'uomo la chiave di lettura per scoprire il senso della propria esistenza;
- ✘ offre una varietà di scelte, capaci di tener conto di molteplici fattori e di concorrere al processo formativo di ogni alunno, instaurando con le famiglie una collaborazione che vada oltre il semplice rapporto di utenza per un percorso coerente ed omogeneo;
- ✘ propone un itinerario flessibile di riferimento, così da costituire fondamenti certi per l'elaborazione di *progetti didattici* disciplinari, pluri ed interdisciplinari;
- ✘ risponde alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico basandosi su un'attenta analisi dei punti di forza e non, per interagire con la varietà di agenzie (famiglia – ambiente – società);
- ✘ prevede la verifica attraverso un'analisi continua dei risultati, per interventi progressivi adeguati sia ai bisogni che all'evolversi delle situazioni concrete.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

introdotto dalla L.107/2015

8



Il P.T.O.F. può avere una duplice configurazione:

- a) Finalità in ordine all'attività didattica;
- b) Finalità in ordine all'azione educativa.

Inoltre costituisce la base progettuale, unificante e dinamica degli aspetti pedagogico - didattici ed organizzativi dell'attività scolastica e realizza le condizioni di progetto, organizzazione e verifica sulle esigenze formative degli alunni e sulle risorse disponibili nella scuola e nel territorio, come già in anticipo aveva previsto la C.M. 271/91.

Esso esplicita:

- 1) Gli aspetti organizzativi, le procedure didattiche e metodologiche, senza ledere la libertà d'insegnamento dei docenti;
- 2) Le forme di flessibilità, di equità e di trasparenza.

LETTURA DEL TERRITORIO

La nostra scuola è situata nella città di Atripalda.

Sviluppata intorno allo *Specus Martyrum* (IV sec.) e al castello di Truppoaldo da cui prese il nome (X sec.), ATRIPALDA vanta una storia millenaria che affonda le sue radici nella città di *Abellinum* della quale cospicue testimonianze vengono alla luce in località *civita*.

Con il dominio dei Caracciolo (1564-1806) che vi fissarono la propria dimora in un imponente palazzo, del quale ancora oggi si ammirano le poderose strutture tardo-rinascimentali e uno stupendo parco, Atripalda visse uno dei periodi più intensi della sua storia. Nel 1585 la chiesa di S. Ippolito, sorta sin dal XII sec. sullo *specus Martyrum*, guadagnava la sospirata autonomia dal clero Avellinese, mentre i Caracciolo davano particolare impulso alle attività economiche (potenziando la dogana e sviluppando, lungo il corso del fiume Sabato, le industrie del ferro, della carta e soprattutto della lana) e alla vita culturale.

Nel corso del XIX sec. Atripalda si sviluppo' oltre il fiume Sabato, verso il *largo mercato*, dove fu edificata una nuova Dogana. Gravemente danneggiata dal sisma del 23 novembre 1980, la Citta' ha registrato negli ultimi anni un notevole incremento demografico, potenziando ulteriormente la sua antica vocazione commerciale. Attualmente è composta da 11 mila abitanti ed il contesto sociale è medio alto.

10

La scuola opera in tale contesto con situazioni familiari diversificate e complesse:

- ▶ ceto sociale medio e livello culturale conseguente;
- ▶ condizioni economiche – lavorative: professionisti, impiegati, commercianti, ambulanti, precari, migranti , disoccupati;
- ▶ Famiglia prototipo di tre – quattro persone;

La scuola accoglie bambini i cui genitori, nella maggior parte dei casi, sono entrambi lavoratori.

L'orario prolungato, la professionalità di tutti gli operatori scolastici, unito ad una notevole attenzione nella cura degli ambienti e nell'organizzazione degli spazi, rendono la scuola un valido punto di riferimento per la formazione delle giovani generazioni della città.

LINEE EDUCATIVE

La scuola impronta il proprio servizio ai seguenti fondamentali principi ispiratori:

- ✓ colmare le differenze sociali e culturali dando di più a chi ha di meno;
- ✓ differenziare la proposta educativa ed istruttiva per consentire a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità;
- ✓ valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio: enti locali, associazioni culturali e professionali, gruppi di volontariato, soggetti laici e religiosi, pubblici e privati, organismi ricreativi e sportivi, allo scopo di ampliare l'offerta formativa;
- ✓ rispettare l'unità psico-fisica di ciascun bambino valorizzando l'unicità della persona;
- ✓ potenziare la centralità educativa della corporeità dei bambini;
- ✓ recuperare la funzione educativa dell'esempio;
- ✓ promuovere l'attività di ricerca;
- ✓ educare all'impegno, al senso di responsabilità, alla coerenza;
- ✓ riconoscere la rilevanza democratica per lo sviluppo sociale, affettivo e cognitivo del gruppo e della comunità.
- ✓ accogliere le diversità di sesso, età, competenza, ceto, etnia, nazionalità, lingua, religione quale arricchimento umano e potenziamento formativo ispirato all'ideale dell'*uomo planetario*, protagonista del *villaggio globale*.

ISTITUZIONE SCOLASTICA

ENTE GESTORE

La Scuola dell'Infanzia "Maria SS Addolorata" appartiene alla congregazione delle suore Piccole Missionarie Eucaristiche la cui sede centrale è a Bagnoli-Napoli.

La gestione della scuola è affidata ad una Dirigente scolastica che si occupa della gestione amministrativa ed economica della struttura e del personale.

Si avvale della collaborazione della coordinatrice didattica alla quale è affidato il compito educativo, la gestione della didattica e l'organizzazione scolastica.

Per assicurare alla scuola l'impostazione propria delle scuole cattoliche e la fedeltà al progetto educativo, sia per la gestione che per la coordinazione didattica vengono sempre nominate suore Piccole Missionarie Eucaristiche.

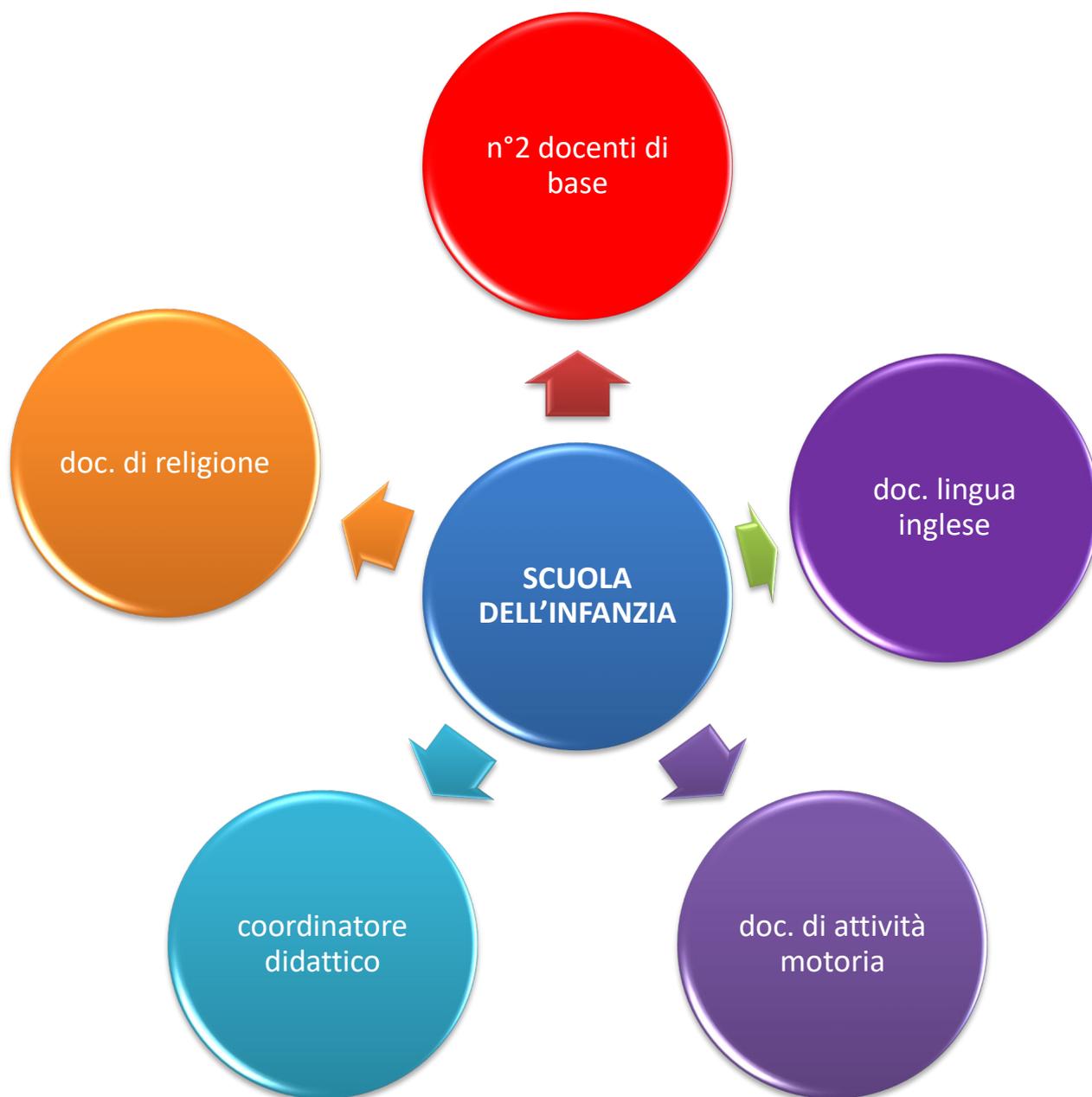
Le risorse finanziarie sono costituite dalle rette degli alunni e dal contributo statale per le scuole paritarie.

I DOCENTI

Il corpo docente è composto da personale religioso e laico.

ORGANIGRAMMA DOCENTI

13



Vi sono, inoltre, prestatori d'opera gestiti dalla Società "Sviluppo, Sport e Cultura SAS" per l'attività motoria, e il potenziamento della lingua inglese .

RISORSE STRUTTURALI

La scuola dispone di seguenti spazi:

- direzione – segreteria
- giardino
- tre aule
- palestra
- refettorio
- cucina

14

Risorse materiali:

- arredi e suppellettili
- materiale ludico
- attrezzi ginnici
- un televisore fornito di videoregistratore e lettore DVD
- un registratore per ogni aula
- una cassa con microfono
- un computer nella segreteria
- un pc portatile
- una fotocopiatrice

I servizi igienici sono nuovi ed efficienti, il personale laico preposto vi assicura le migliori condizioni di igiene.

Tutte le strutture sono a norma della L. 626 e del successivo D.L. 81/2008. La qualità del servizio viene regolarmente controllata dagli Ispettori e da funzionari deputati a compiti di vigilanza.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

15

La scuola dell'Infanzia è il primo ambiente formativo-educativo e rappresenta il luogo di esperienza, di apprendimento e socializzazione, dove si promuovono i diritti fondamentali e universali del bambino.

Concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo *dell'identità*, *dell'autonomia* della *competenza* e della *cittadinanza*.

Sviluppare *l'identità* significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità figlio, alunno, compagno, maschio e femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità .

Sviluppare *l'autonomia* comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la *competenza* a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della *cittadinanza* significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

16

All'interno di questo ambiente di apprendimento si promuove una pedagogia attiva che si manifesta attraverso la capacità delle insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascuno allievo, nella cura dell'ambiente e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate.

Nella scuola dell'Infanzia l'apprendimento avviene attraverso i rapporti tra coetanei, con la natura, con gli oggetti, con l'arte, con il territorio, attraverso rielaborazioni collettive delle esperienze attraverso attività ludiche.

L'esperienza diretta infatti è alla base della metodologia didattica.

Il gioco permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e avviare processi di simbolizzazione.

Pur nell'approccio globale, che caratterizza questo ordine di scuola, gli insegnanti individuano, all'interno dei campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari caratterizzanti la scuola dell'Infanzia.

17



Per realizzare questo percorso si ritiene di essenziale importanza:

- CONOSCERE L'ALUNNO tramite:
 - ✚ un colloquio con i genitori all'inizio dell'anno e la compilazione del fascicolo personale (storia del bambino)
 - ✚ incontri periodici con le famiglie nel corso dell'anno
- l'osservazione sistematica da parte delle docenti.
- LA PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE per accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita con un continuo scambio/interazione tra scuola e famiglia
- FAVORIRE LO SVOLGERSI DELLE ATTIVITÀ in un'atmosfera di serena reciprocità grazie alla quale il bambino possa percepire la reale accoglienza, la fiducia e la considerazione per la sua persona.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella Scuola dell'Infanzia le attività vengono strutturate in relazione alle Aree di Apprendimento che rappresentano le diverse discipline *del fare e dell'agire* del bambino.

Le Aree si distinguono in:

- Socio-affettiva
- Linguistica
- Logico-matematica
- Grafo-motoria
- Scientifica
- Artistico-espressiva
- Religiosa
- Musicale
- Corporeo-motoria

Le suddette aree vengono sviluppate attraverso i diversi Campi di Esperienza che sono gli ambiti mediante i quali vengono raggiunte le competenze didattiche.

IL SÉ E L'ALTRO (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

IL CORPO IN MOVIMENTO (Identità, autonomia, salute)

I bambini prendono coscienza e acquisiscono il senso del proprio sé fisico e il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali ed espressive e di relazione e imparano ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.

LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE (Gestualità, arte, musica, multimedialità)

I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.

Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione dei materiali più diversi.

Il bambino è portato a confrontarsi con l'esperienza della multimedialità, favorendo un contatto attivo con i nuovi mezzi di comunicazione e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I DISCORSI E LE PAROLE (Comunicazione, lingua, cultura)

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua, e si avvicinano alla lingua scritta

LA CONOSCENZA DEL MONDO (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

I bambini esplorano la realtà, imparando a organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

SITUAZIONE OPERATIVA A.S. 2021 - 2022**SCUOLA DELL'INFANZIA**

CLASSI	2
ALUNNI	75
DOCENTI-TUTOR	2
ALUNNI div. Abili	0
DOCENTE DI SOSTEGNO	0
DOCENTI DI RELIGIONE	1
DOCENTE DI ATTIVITA' SPORTIVA	1
DOCENTI DI LINGUA	1

21

VALUTAZIONE

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE** riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Per i bambini dell'ultimo anno, è previsto uno screening, in entrata e in uscita, sui prerequisiti di apprendimento e fattori di rischio per Dsa, a cura della Psicologa d'Istituto.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza dell'equipe psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

22

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti e dall'equipe psico-pedagogica in sede di consiglio di sezione (per classi parallele) al fine di effettuare una rilevazione precoce delle difficoltà e garantire il processo di crescita di ogni singolo alunno.

La rilevazione di difficoltà attiva percorsi di collaborazione con la famiglia, piani didattico-educativi mirati e, ove previsto dalla normativa, Piani Educativi Individualizzati.

A metà e a fine anno scolastico sono previsti dei colloqui pomeridiani informativi inerenti la "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) che viene consegnata a febbraio agli alunni del secondo e terzo anno e alla fine dell'anno scolastico a tutti gli alunni.

GIORNATA TIPO

Ore	8.30 – 9.00	accoglienza dei bambini, preghiera.
Ore	9.00 – 9.30	gioco libero
Ore	9.45 - 11.45	attività didattiche curriculari (disegno, canto, avvio alla prelettura, prescrittura e precalcolo, attività motoria, manipolazione, drammatizzazione, educazione religiosa, lingua straniera)
Ore	11.45 –12.45	pausa pranzo
Ore	13.00 – 13.30	momento ricreativo comunitario
Ore	13.30 – 14:30	attività didattiche e ludiche

Ampliamento dell'offerta formativa

ATTIVITÀ PROGETTUALE

La nostra scuola ogni anno propone progetti in sintonia con le scelte didattiche e in collaborazione con altre enti educative presenti sul territorio

PROGETTO "ACCOGLIENZA"

Questo progetto facilita l'incontro dei bambini di tre anni con il nuovo ambiente scuola e favorisce il loro adattamento alla vita scolastica. Inserire i bambini per la prima volta nella scuola dell'infanzia vuol dire essenzialmente, accoglierli insieme ai loro genitori creando le condizioni ideali affinché le relazioni, l'ambiente e l'atmosfera possano infondere in tutti i soggetti coinvolti, sicurezza, fiducia e serenità.



23

Si apre il sipario... che emozione!



Ogni bambino esterna il proprio mondo interiore attraverso gestualità, mimica, travestimenti, personificazioni. Praticare attività teatrali a scuola è una scelta che fa scaturire situazioni di gioco-lavoro-recitazione, si educa al ritmo e al suono, si favorisce espressività e si incentiva la socializzazione. Momento culminante di questo percorso è la realizzazione di "spettacoli" come quello di Natale. Canti, gesti, parole ... per un miracolo d'amore che rinnova la vita.

PROGETTO "CRESCIAMO CON LE REGOLE"

Un progetto educativo a favore della cultura della legalità. Il primo vero e proprio approccio con le regole avviene proprio a scuola. Trasmettere concetti quali il rispetto delle regole, dei diritti dell'altro, della non violenza è un compito imprescindibile anche della scuola dell'infanzia.

Il progetto partirà proprio dalla costruzione delle regole in classe, coinvolgendo i bambini e valorizzando il loro ruolo di protagonisti attenti e propositivi nell'ambiente scolastico e, di riflesso, familiare.



PROGETTO "VIAGGIAMO CON LE STAGIONI"



Proporre ai bambini esperienze legate alla stagionalità, in particolare se riferite all'osservazione della natura, sono una valida risposta alla curiosità e al bisogno di esplorazione dei bambini che, nella quotidianità e nella ciclicità possono scoprire la realtà che li circonda, anche attraverso le trasformazioni naturali e meteorologiche che si susseguono nel corso dell'anno scolastico.

24

Briciole di speranza ... seme per la vita!



I bambini aiutano i bambini... realizzando "bancarelle" di solidarietà per stimolare una sensibilità più profonda verso il bisogno altrui.

USCITE DIDATTICHE



Le uscite didattiche sono parte integrante del nostro PTOF e della progettazione didattica. Esse vogliono essere esperienza di apprendimento e occasione di crescita per favorire il raggiungimento dell'autonomia. Si tratta di giornate che si trascorrono fuori la scuola in luoghi che favoriscono l'approfondimento di temi e argomenti già trattati.

Nell'ambito della collaborazione scuola-famiglia e di apertura al territorio, ogni anno si organizza l'open day a cui sono destinati due giorni con modalità ed orari da stabilire di volta in volta. Ciò favorisce:

- ▶ la familiarizzazione con l'ambiente scolastico;
- ▶ consapevolezza nelle scelte.

In tal modo si apre uno spazio di confronto, di accoglienza e di continuità.



GESTIONE DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Il nostro regolamento

comprende:

- ▶ Vigilanza alunni
- ▶ Comportamenti alunni (ritardi, uscite, assenze, giustificazioni, divisa)
- ▶ Uso degli spazi
- ▶ Conservazione di strutture e dotazioni

definisce

- ▶ Modalità di comunicazione con alunni e genitori
- ▶ Modalità di convocazione e svolgimento delle assemblee
- ▶ Calendario delle riunioni

REGOLAMENTO

1. ORARIO SETTIMANALE

Dal lunedì al venerdì ore 8,30 – 14.30
Il sabato ore 8.00-12.00

2. INGRESSO / USCITA

- La scuola fornisce il servizio di pre-scuola dalle 07.45 alle 08.15.
- le uscite previste sono TRE: 12.30 -13.00/14.00 -14.30/
- è prevista flessibilità di orario per i piccoli

3. DELEGHE

I genitori che sono nell'impossibilità di ritirare personalmente i propri figli debbono darne comunicazione e **delegare per iscritto** una persona di fiducia.

4. ASSENZE

Le assenze vanno sempre giustificate. Dopo il 5° giorno di malattia è necessario il certificato medico.

26

5. COLLOQUI CON I DOCENTI

I colloqui sono previsti ogni volta che i genitori ne hanno bisogno previo accordo con l'insegnante, preferibilmente il sabato.

6. ACCESSO DA PARTE DEI GENITORI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO

Ai genitori è consentito accompagnare i bambini fino alla porta di ingresso. Non è permesso ai genitori l'accesso alle aule scolastiche, salvo autorizzazioni.

7. MENSA

La dieta dei bambini della nostra scuola segue un menù distribuito all'inizio dell'anno. La scuola fornisce solo il primo piatto. Il pranzo è servito a partire dalle ore 12.00

8. DIVISA SCOLASTICA

Il grembiule deve essere indossato quotidianamente. Nei giorni di attività motoria i bambini indosseranno la tuta della scuola e scarpe da ginnastica.

CONCLUSIONI

Il presente P.T.O.F. è reso pubblico ed è consultabile dal 15 gennaio 2019 presso la segreteria della scuola. Esso risulta conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia e ha valore triennale.

ANNO SCOLASTICO 2020/21

Integrazione PTOF secondo gli orientamenti pedagogici sui LEAD: Legami educativi a distanza.
(Commissione infanzia Sistema integrato Zero-sei (D.lgs. 65/2017))

27

La Scuola dell'Infanzia "Pio Legato Cocchia", in linea con quanto sancito dal Governo Nazionale, ha ricalibrato il proprio agire educativo a causa dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID-19. La brusca interruzione delle attività didattiche e l'adozione della tecnologia in modalità "a distanza" non sono, però, riuscite a spezzare il legame instaurato tra i bambini e le educatrici. Quest'ultime, infatti, hanno riscoperto il valore formativo del proprio ruolo e l'importanza fondamentale che riveste nella cura e nella crescita di tutti i bambini. Come emerge dagli Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza per il Sistema 0-6, pubblicato dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei in data 6 maggio 2020, il dialogo educativo con i bambini è l'obiettivo fondamentale da perseguire per permettere loro di sviluppare ed esercitare capacità di autonomia e resilienza. Tutto ciò deve essere sempre garantito dalla scuola che, in questo momento particolarmente complesso, si apre alla comunità scolastica con nuove consapevolezze ed accorgimenti.

La Scuola dell'Infanzia è il primo luogo nel quale il bambino sperimenta sé stesso in comunione con gli altri ed è per lui necessario vivere il normale clima scolastico per far sì che possa prendere coscienza della propria identità. Purtroppo, il *lockdown* ha troncato lo scambio educativo ed affettivo, presupposto imprescindibile nella crescita e nello sviluppo psicorelazionale dei bambini. Per questo motivo, la nostra scuola ha deciso di puntare l'attenzione sul concetto di Legame Educativo a Distanza (LEAD). Difatti, l'esigenza primaria, in questo strano scenario, è stata quella di ristabilire e mantenere un legame educativo (diventato una "connessione") tra adulti e bambini e tra adulti stessi per costruire un'ipotesi di futuro più serena, nella quale immaginare una vicinanza costante e calorosa, anche se fisicamente distanti. È stato fondamentale ricollegare la pianificazione futura con la dimensione del tempo presente poiché parlare con loro di ciò che stava accadendo e di come lo si stava affrontando è stato utile ed importante.

Il supporto fondamentale è stato quello tecnologico il quale, nonostante abbia creato degli spazi virtuali immateriali e fluidi, ha comunque offerto la possibilità di allargare i propri orizzonti riuscendo a trasformare l'emergenza in un'opportunità di avanzamento collettivo, sentendosi più vicini. Oltre quello con i bambini, anche il rapporto con l'ambito familiare è venuto modificandosi.

I LEAD richiedono la mediazione della famiglia, la quale ha assunto un ruolo attivo di compagna educativa in tutti i momenti organizzativi. Ma il genitore non diventa una figura onnipresente: difatti, si può notare come si è costruito un nuovo senso dell'autonomia grazie alla quale ogni bambino si è impegnato nel rispettare orari e routine del nuovo spazio educativo.

Ma l'aspetto più interessante che è emerso dalle dinamiche educative nate in questo periodo di emergenza sanitaria è stato quello riguardante la nuova valorizzazione delle conquiste dei bambini, con particolare riferimento alle attività ludico-ricreative. Le insegnanti non hanno dovuto mirare al completamento di un prodotto ma hanno guardato all'intero processo di apprendimento, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Molto importante è l'attenzione che ha rivestito lo scambio di continue risposte ai bambini sulle esperienze compiute e sulle conquiste individuali, proprio a dimostrare come l'adulto di riferimento (in questo caso le maestre) sia sempre stato presente ad ogni suo passo, felice con loro di ciò che hanno imparato. Per questo, è stato importante restituire a tutti un'immagine di persona che sta crescendo, che sta sviluppando delle importanti competenze e che sta facendo fruttare questo tempo di distanza. Di conseguenza, anche ciò che concerne la valutazione si è modificato poiché, come già anticipato, non si è guardato al prodotto ma all'intero processo educativo e formativo di cui i bambini sono stati i protagonisti assoluti, insieme ai propri genitori.

L'esperienza a distanza ha restituito ad ognuno maggiori consapevolezza, in primis l'importanza del contatto umano che accompagna il bambino nella costruzione della propria personalità, la quale risulta unica ed inimitabile. La ripresa delle attività, nel rispetto delle norme anti-contagio, avviene tenendo presente quanto conquistato in questo periodo di distanziamento sociale. La scuola "Pio Legato Cocchia" si prepara ad essere flessibile e pronta ad ogni cambiamento, attivando, in caso di emergenza improvvisa, le modalità a distanza per favorire una continuazione serena delle attività didattiche, tenendo presenti le premesse di cui sopra.